

## Rassegna del 13/06/2025

### FIPCRER

13/06/25	Corriere di Bologna	11	Edizione numero 43 per il Playground ai Giardini Margherita La finale in diretta Sky	...	1
13/06/25	Gazzetta di Modena	42	Mo.Re va ko contro S. Martino Si va a gara-3	...	2
13/06/25	Liberta'	50	Piacenza Basket Club la sospirata serie C è legata ai ripescaggi	Ziliani Luca	3
13/06/25	Nuova Ferrara	43	C'è Rhythm 'n' Basket al "Goletta" Due giorni di canestri aperti a tutti	An. M.	4
13/06/25	Nuova Ferrara	43	Coach Ortasi lascia Argenta «Finito un ciclo»	L.M.	5
13/06/25	Nuova Ferrara	43	Spartans battuti alla Bondi Arena Stasera a Borgo Panigale per gara 3	Montanari Lorenzo	6
13/06/25	Nuova Ferrara	43	La Vis 2008 supera due volte la Bsl e s'aggiudica il Trofeo Emilia-Romagna	...	7
13/06/25	Resto del Carlino Bologna	8	Così il Playground conquista Sky Anche la pay tv scopre i Gardens	Mazzoni Filippo	8
13/06/25	Resto del Carlino Bologna	53	Schicchi, che scatti La cavalcata rossoblù vista dal fotografo che non perde mai	Gallo Alessandro	9
13/06/25	Resto del Carlino Ferrara	8	Argenta, Ortasi lascia il club: «Ciclo finito»	...	11
13/06/25	Resto del Carlino Modena	5	Campogalliano e Savignano, missione compiuta Doppia promozione in Divisione Regionale 2	Ceglia Davide	12

## Al via lunedì

Edizione numero 43  
per il Playground  
ai Giardini Margherita  
La finale in diretta Sky

C'era anche Roberto Brunamonti, ieri a Palazzo d'Accursio per il lancio del torneo dei Giardini Margherita, e forse proprio da lui è arrivato l'apprezzamento più significativo per l'evento estivo per eccellenza che quest'anno celebra l'edizione numero 43. «Purtroppo non sono mai riuscito a giocarlo, ma avrei tanto voluto farlo» sono le parole di uno che ha fatto la storia del basket italiano, ma che sa bene cosa sia il Playground dei Gardens. La grande festa del basket all'aria aperta, talmente radicata e di massa da richiamare l'attenzione di Sky, che quest'anno trasmetterà la finale del 17 luglio in diretta. È il fiore all'occhiello per l'organizzazione di Simone Motola, assieme al nuovo main sponsor del torneo maschile Castel Guelfo Outlets, mentre quello femminile resta marchiato Emilbanca fin dalla sua nascita di nove anni fa, scommessa vinta visto che anche per le serate delle ragazze c'è stato spesso il pienone. I tornei sono due: quello rosa, con 9 squadre al via, parte lunedì 16 e finisce giovedì 26, e quello maschile da mercoledì 18, con 15 squadre già sicure più una che uscirà dalle pre-qualifiche che si giocano già tra domani e sabato. In tutto cinque settimane di partite, tutti i giorni weekend esclusi, 25 serate di basket per tutti i gusti e di tutti i livelli. (e. s.)



# Piacenza Basket Club la sospirata serie C è legata ai ripescaggi

Promozione sfumata di un soffio sul campo ma che potrebbe ugualmente andare in porto

● Un salto di categoria che è sfumato sul campo ma che potrebbe ugualmente andare in porto. Smaltita la delusione per l'epilogo amaro delle finali di Divisione Regionale 1, il Piacenza Basket Club inizia a progettare il proprio futuro, con una certezza: la società del presidente Paolo Zanchin presenterà la domanda di ripescaggio in serie C.

A fare il punto della situazione è il general manager biancorosso Andrea Centenari. «Prossimamente faremo domanda nei termini previsti perché non vogliamo fermare il nostro processo di crescita, poi tra i primi di luglio e la metà del prossimo mese sapremo quale sarà il nostro destino sotto canestro. Nei criteri di ripescaggio siamo preceduti da chi si autoretrocede provenendo dalla B interregionale e da chi è retrocesso dalla C attraverso i play out, mentre saremo davanti alle retrocesse direttamente dalla C. A livello ufficiale, si sono liberati un paio di posti a causa di rinunce (Castelguelfo e Granarolo), poi ci sono varie voci relative a qualche formazione». Come si muove intanto il Piacen-



Il presidente Paolo Zanchin

za Basket Club? «La nostra intenzione è quella di confermare la rosa dell'anno scorso, compreso coach Vencato. L'unico dubbio riguarda Riccardo Perego e la sua volontà di giocare un altro anno o salutare una grande carriera». Per il veterano classe 1981 incidono anche gli impegni extra-campo: le speranze di vederlo ancora in campo - e nel caso con la canotta biancorossa - sembrano concentrate in caso di DR1, mentre sono molto poco probabili nel caso di ripescaggio in C.

«In quest'ultimo caso - conclude Centenari - inseriremmo un paio di giocatori, un lungo al posto di Perego e probabilmente una guardia, con l'obiettivo di fare un buon campionato anche nella serie maggiore». **Luca Zilliani**



# C'è Rhythm 'n' Basket al "Coletta" Due giorni di canestri aperti a tutti

L'assessore Carità: «Il 21 e 22 giugno al palasport le finali nazionali BaskIn»

**Primo premio**  
**I vincitori del torneo**  
**"Not in my house"**  
**andranno alle finali**  
**nazionali di Bologna**

**Ferrara** Dopo i partecipatissimi tornei di basket svolti a Poggio Renatico negli ultimi anni, Nicola Frignani e la sua "44zero28 Sports Asd" hanno deciso di dare nuova linfa alla manifestazione. Il 26 e 27 giugno tra i canestri del Parco Coletta andrà in scena "Rhythm 'n' Basket".

Un vero tributo alla cultura "urban" dove tutto girerà attorno alla musica ed alla pallacanestro. Sedici squadre si sfideranno in un torneo che rientra nel circuito "Not in my house" e la squadra vincitrice parteciperà alle finali nazionali in programma a Bologna.

Saranno anche coinvolte le realtà del territorio con tanto spazio per il minibasket targato Sbf, 4 Torri, Vis Basket e Gallo Basket. Inoltre non mancheranno gli atleti del "BaskIn". Il tutto sarà attorniato da "battaglie" a colpi di rap freestyle e dalla musica di Lorenzo De Blanck che si esibirà il 27 giugno. Presenti anche aree attrezzate per lo skateboarding e stand gastronomici.

La manifestazione ha ottenuto l'appoggio dell'amministrazione Comunale con l'assessore Carità che lancia uno

"scoop": «Per la prima volta le finali nazionali di BaskIn si terranno a Ferrara, al palasport, il 21 e 22 giugno».

Nicolò Galdi: «Abbiamo voluto creare un progetto basato sulla palla canestro ma che racchiudesse anche tante altre realtà urbane come il rap e lo skateboard. Il torneo si chiamerà "Make some noise" ed è un format che da un paio d'anni sto portando in giro per città e provincia. Includeremo minibasket e Baskin».

Nicola Frignani: «Sarà la prima volta per noi ma abbiamo già buone basi provenienti dagli anni passati. Il nostro obiettivo è dare spazio e voce a tutti dal punto di vista sportivo ma anche culturale. Saranno due giorni molto intensi che inizieranno alle ore 16 con il minibasket, il giorno successivo scenderanno in campo anche le giovanili mentre in entrambe le giornate il torneo senior inizierà alle 20. Nella prima giornata, dalle 18 alle 19, ci sarà anche un incontro di BaskIn tra Scuola Basket Ferrara e Veni San Pietro in Casale.

Per anni il torneo si era svolto a Poggio Renatico: «Non lo abbandoniamo ma con Niccolò ed abbiamo voluto provare questa nuova esperienza a Ferrara. Ci sarà anche un altro evento a proprio a Poggio, a settembre, in occasione del Patrono».

●  
An.M.



**L'assessore**

Francesco Carità con gli organizzatori dell'evento Nicolò Galdi e Nicola Frignani

**L'evento**

Si sfideranno 16 squadre e tanto spazio sarà dedicato alle realtà del territorio con minibasket e baskin



## Serie C

### Coach Ortasi lascia Argenta «Finito un ciclo»

▶ Alla chiusura di tre annate entusiasmanti, la Sima Bio Argenta e coach Marco Ortasi si separano. «È finito un ciclo», le parole dell'ex tecnico argentino al termine di un discorso emozionante alla festa di fine anno della Cestistica. Un ciclo cominciato con un gruppo costituito da ragazzi di 18 anni, alla prima esperienza senior in Dr1, e veterani dalle indiscusse qualità umane e tecniche. Percorso netto, quello di Ortasi alla Cestistica, con la conquista della salvezza al primo anno, seguita dalla vittoria del campionato di Dr1 e relativo accesso alla Serie C unica (campionato nazionale), traguardo che mancava in casa argentana da più di 20 anni. Con lo stesso gruppo di ragazzi, nel frattempo diventati uomini, arriva la salvezza nella serie superiore, senza passare dalla roulette dei play-out. Si attende a breve l'annuncio del nuovo coach.

Chi, invece, cambierà pochissimo è la neopromossa Despar 4 Torri. L'obiettivo dei granata è confermare gran parte del nucleo della passata stagione, coach Dalpozzo compreso, trovando un degno sostituto di Edin Mujakovic che, per motivi di studio, lascerà Ferrara.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Spartans battuti alla Bondi Arena Stasera a Borgo Panigale per gara 3

**Dr2** Finale playoff alla "bella" e si punta a far saltare ancora il fattore campo

**Ferrara** Occorrerà gara 3, questa sera (Centro sportivo Cavina di Bologna, ore 21.45), agli Spartans, dopo il ko di mercoledì sera alla Bondi Arena, in gara 2 della finale per la promozione in Dr1. La Polisportiva Atletico Borgo Panigale era spalle al muro e ha giocato una gara gagliarda, in un clima a volte teso. Dopo aver chiuso il primo quarto sotto 15-20, gli Spartans non sono quasi mai riusciti a trovare il bandolo della matassa offensiva, andando sotto di 11 lunghezze (29-40) poco prima della sirena targata 20'. Attorno alla metà della terza frazione il clima si surriscalda: dal -13 del 24' (39-52), gli Spartans, grazie soprattutto ai tiri da fuori, rientrano prima sul -5 (49-54 al 27'), poi sul -4: al 32', grazie alla tripla di Berti, sarà 59-63. Gli ospiti ne hanno di più e trovano i cesti dell'allungo finale, che porta la serie alla "bella" di questa sera in terra bolognese (68-79 il punteggio di gara 2).

«Ci aspetta una partita secca per il titolo, forse il risultato più giusto per una serie equili-

brata fra due squadre forti - dice coach Federico Ciliberti -. Dobbiamo essere bravi a smaltire in fretta la delusione e la stanchezza di gara 2, per dare il 100% in questa sfida che si disputerà a 48 ore di distanza. Veniamo da una partita ben al di sotto delle nostre capacità e confido che riusciremo a imparare dai nostri errori, abbiamo le qualità per farlo. Andiamo a Borgo Panigale con grande fiducia, abbiamo già vinto su quel campo e vogliamo ripeterci. Sarà fondamentale l'intensità, l'attenzione ai dettagli e la solidità del gruppo, tutti fattori che ci hanno permesso di arrivare a questo atto conclusivo di una grande stagione, quindi il risultato è sicuramente aperto».

L'obiettivo degli Spartans sarà quello di ripetere una gara 1 giocata in maniera perfetta, da una squadra che ha tutte le potenzialità per ripetersi in una sfida dentro-fuori come quella di stasera in terra bolognese. Oltre al fattore tecnico-tattico, conterà parecchio l'aspetto mentale e la lucidità nei momenti decisivi. ●

**Lorenzo Montanari**



Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità ma ci sono le qualità per tornare a vincere in trasferta

**coach  
Ciliberti**



**Federico  
Ciliberti**

Il coach degli Spartans Ferrara ha fiducia per gara 3 di finale playoff stasera a Borgo Panigale



# La Vis 2008 supera due volte la Bsl e s'aggiudica il Trofeo Emilia-Romagna

**Under 13 Élite** L'annata 20212 cresce anche grazie alla collaborazione fra società

**Ferrara** Una cavalcata durata 10 mesi, con la partenza di un progetto nuovo, ambizioso e inclusivo, ha portato il percorso "In & Young" con la squadra under 13 Élite targata Vis 2008 alla vittoria del Trofeo Emilia-Romagna, battendo nel doppio confronto di finale la Bsl San Lazzaro.

Il risultato è l'apice di una stagione storica nel suo piccolo, dove due realtà importanti della città come Vis 2008 e Sbf hanno voluto fortemente un percorso formativo diverso per l'annata 2012. Una stagione che ha visto la vittoria in casa della Virtus Bologna nel girone "di ferro" della prima parte di campionato e che ha visto i ragazzi finire terzi poco distanti dal "Gotha" della pallacanestro bolognese, regionale e nazionale. In mezzo alla stagione tanti tornei, tra cui il "Città di Ferrara", chiuso al terzo posto grazie alla collaborazione di altre realtà importanti della provincia, come Argenta, 4 Torri e Bondeno, a dimostrazione che per la città questa annata può essere un fiore all'occhiello da non disperdere e da non sprecare.

Le due partite con la Bsl hanno messo in mostra delle prove corali, in cui i ragazzi sono cresciuti dal punto di vista offensivo in maniera esponenziale, fino a essere la miglior squadra del Trofeo Emilia-Romagna. Energia, personalità e impegno hanno fatto il resto, con una cornice di pubblico incredibile per l'atto finale di una partita di under 13.

Bellissimo il lavoro dello staff tecnico guidato da Fabio Frignani con l'aiuto imprescindibile e prezioso di Edoardo Morea, Francesco Fabbri e il preparatore Marco Amadio. Ecco i protagonisti: Frignani, Tumiat, Pisapia, Malacarne, Verdi, Zaccaria, Buccolieri, Dragotto, Degli Uberti, Bugnoli, Chiudaroli, Montanari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Vis 2008  
in festa  
con il Trofeo  
Emilia  
Romagna

**Lo staff**  
Frignani  
con Morea  
Fabbri  
e Amadio  
ha cresciuto  
i ragazzi



# Così il Playground conquista Sky

## Anche la pay tv scopre i Gardens

**Basket** Il torneo da lunedì fino al 17 luglio. Momenti speciali per ricordare due icone come Vignoli e Tattini

di **Filippo Mazzoni**  
BOLOGNA

**Che le finali** Nba finiscano su Sky non è certo una novità. Che la finale del Playground (ancora da definire il canale) sia ripresa in diretta proprio dalla celebre play tv invece sì.

Effetti speciali per il Walter Bus-solari Playground che, da lunedì sera, si giocherà ai Giardini Margherita, sul campo intitolato alla memoria di Gianni Cristofori. Gli organizzatori del Wb Playground scelgono la Sala Savonuzzi, a Palazzo d'Accursio, per illustrare la kermesse. E le sorprese non sono finite perché tra i relatori c'è Roberto Brunamonti. Il leggendario numero quattro bianconero non ha mai giocato al Playground, ma conosce bene la storia di Bologna. Anche perché il torneo, guarda caso, è datato 1982. Quando Roby scoprì il fascino delle Due Torri fino a diventare uno dei campioni più amati e rispettati.

Brunamonti, oggi dirigente dell'Italia femminile, regala l'ennesimo l'assist per la Nazionale femminile che, dal 18 giugno, al PalaDozza, giocherà gli Europei. Roberta Li Calzi, assessora allo sport nonché padrona di casa, è davvero soddisfatta. «Anche perché questa manifestazione nel parco più bello della città regala spettacolo e partecipazione. E, insieme, c'è una progettualità che mette insieme pubblico e privato».

Nuovo anche lo sponsor: il torneo, da questa stagione, si chiamerà Castel Guelfo The Style Outlets, mentre per quello che riguarda il torneo femminile ci sarà la griffe rassicurante di

Emil Banca. Lunedì si comincia con le donne: tre gironi da tre. Un anno fa i numeri furono davvero da urlo: si punta a ripetere il tutto con la finale in programma il 26 giugno.

**La finalissima** dei ragazzi è prevista per il 17 luglio. Cambia qualcosa tra i maschietti, anche se le squadre saranno sempre sedici, suddivise in quattro gironi. L'idea del play in, mutuata tanto dalla Nba quanto dall'Eurolega, è piaciuta assai dalle parti dei Giardini Margherita. Così, il 10 e l'11 luglio, prima dei quarti di finale, ci sarà spazio per quattro incontri.

**La storia** del Playground è lunga e gloriosa - Richardson e Mike Brown su tutti, ma recentemente anche una selezione della Drew League -, ma deve fare i conti anche con i tanti ragazzi che, nel frattempo, ci hanno lasciato.

Ci sarà un momento speciale per onorare la memoria di Andrea Vignoli con la gara delle schiacciate. Il 24 luglio, una settimana dopo la fine della manifestazione, ci sarà un'amichevole per ricordare la figura del Tatto, al secolo Andrea Tattini. Un ragazzo eccezionale che era capace di giocare a calcio e poi correre ai Gardens, per il basket, senza perdere nulla in entusiasmo, energia e voglia di divertirsi.

**Detto** che la squadra campione uscente è il Team Campas Ricap, non resta che ricordare che, dal 2025, proprio perché il Playground è una manifestazione così seguita, ci sarà un codice etico da seguire. Perché il Playground non è solo bello e piacevole da divertire. Ma è pure un esempio da seguire.



I protagonisti della conferenza nella Sala Savonuzzi a Palazzo d'Accursio (Schicchi)



# Schicchi, che scatti

## La cavalcata rossoblù vista dal fotografo che non perde mai

Il nostro Gianni è ovunque: in campo, per le strade, alla finestra  
«Una stagione incredibile». Ed è finito pure in una foto con la squadra  
«Qualcuno dei ragazzi mi ha tenuto fermo lì... e ho festeggiato con loro»

di **Alessandro Gallo**



**Mezza Bologna**, forse qualcosa di più, il 14 maggio, era all'Olimpico, per festeggiare la Coppa Italia. L'altra metà era chiusa in casa, ma davanti alla tivù. E tra i più gettonati, sul video, non tanto Ndoye od Orsolini, non Skorupski o Ferguson, ma lui, sì, proprio lui, il nostro Gianni Schicchi.

Il fotografo del Carlino che corre da un evento all'altro, in sella al suo scooter, seguendo il Bologna come la Virtus, la Fortitudo come la cronaca nera. Non c'è un vip (che si rispetti) che non lo conosca: perché Gianni Schicchi è ovunque.

Figlio di papà Giuseppe e mamma Paola, Giannone – come lo chiamiamo affettuosamente al giornale –, ma soprattutto figlio d'arte. La passione per la fotografia, Gianni, la eredita proprio dal papà, che è il fotografo preferito di una vera e propria leggenda della canzone italiana, Nilla Pizzi.

**Schicchi**, classe 1961, ha compiuto da poco i 64 anni, abita a Casteldebole (tra uno scatto e l'altro) e vanta un passato nel tennis. Non è forte come Sinner, Gianni, ma avrebbe potuto essere una bella spalla per Jannik (che Gianni ovviamente ha immortalato ogni qual volta l'altoatesino ha fatto capolino nella nostra città). Gianni gioca a tennis solo per diletto ma, come primo mestiere, fa l'accordatore.

Gianni vive un'altra epoca, quando non ci sono i racchettoni e le fibre di carbonio, ma solo il caro e vecchio legno. Il tennis, però, non è la sua vita. Nemmeno il basket, dove pure comincia, giocan-

do al fianco di Stefano Pillastrini. Il basket, però, gli rimane nel sangue e nelle movenze. Se lo vedete in giro, a caccia di notizie e di scatti celebri, potete notare quello che lui (Gianni) chiama 'scivolamento'. Per avvicinarsi all'evento prescelto, Schicchi si muove come un giocatore di basket, quando difende. Poi tiene tutta la sua mercanzia in una sorta di zaino-borsone che sarebbe impossibile sollevare per chiunque. Non per lui. Che tra borsone e foto da scattare al volo, trova comunque il modo – forse un regalo della sua passione giovanile per i canestri – di essere sempre in equilibrio.

**Professionista** esemplare, Gianni. Ma anche, come si ama dire di questi tempi, straordinariamente 'empatico'. I giocatori lo adorano, gli allenatori pure. I dirigenti lo apprezzano. E il pubblico lo ama. Durante la recente sfilata del pullman rossoblù in giro per la città, Gianni, per riprendere le scene dall'alto, si infila (senza forzare la porta) in più di un appartamento.

Come fa? «E' molto semplice – racconta lui –. Suono al campanello. Mi presento. E quando dico che sono Gianni Schicchi da Bologna si aprono le porte. Per fortuna mi conoscono e non mi scambiano per un malintenzionato o per l'agente delle tasse».

Non servono la carta di identità o il tesserino da fotoreporter. Gianni è conosciuto ovunque.

**La recente** mostra in Salabora porta anche la sua firma. Le immagini più suggestive del Playground dei Giardini Margherita – gli organizzatori del torneo, giustamente, lo scorso anno hanno voluto premiarlo con una targa – sono sue. Tanto che, ai Gardens, con il suo materiale, hanno tirato

fuori pure due libri. C'è chi sostiene che, anche per gli eventi di cronaca nera, i 'malfattori' non intendano agire fino a quando non arriva lui, Gianni Schicchi. Lo scatto – soprattutto adesso che i rullini sono stati sostituiti da schede – più veloce della via Emilia e del West. Fa più foto Gianni Schicchi in un solo giorno – mille al giorno, che salgono a cinquemila per una partita di calcio – che una persona in tutta la sua vita.

Ma lui, Gianni, come si racconta? «La fotografia è la mia vita», dice.

E quando è finito nel gruppone del Bologna? «Intanto diciamo che è stata una stagione incredibile. Quante soddisfazioni abbiamo avuto. Poi, sono finito nel gruppo con la squadra. Perché? Non lo so. E' successo in una gara al Dall'Ara. Mi stavo preparando per la foto finale. Non so chi sia stato, nella confusione. Ma un paio di giocatori mi hanno tenuto fermo. 'Stai qui con noi a festeggiare', mi hanno detto». Detto, appunto. E fatto.

Con chi ha più feeling? «Tuti mi conoscono come Schicchi. E con tutti c'è una parola buona. Forse con Lyko e Orso c'è più feeling». Ma c'è il feeling anche con i tifosi, che talvolta l'hanno scambiato per Ciccio Graziani. «Successo al MotorShow – ammette –. Avevo cambiato montatura degli occhiali. E in tanti hanno cominciato a chiamarmi Ciccio».



Per Walter Bussolari, la voce del Playground, invece, era Gigi Schicchi.

**L'ultimo segno** particolare di Giannone? La chiusura degli eventi ufficiali. Prima del rompete le righe tutti, ma proprio tutti, si fermano e guardano in direzione di Schicchi. E fino a quando Gianni non pronuncia le celebri parole magiche «E adesso gruppone» nessuno batte ciglio.

Un fotografo, un amico e un mito: tutto questo è, per dirla alla sua maniera, «Giannischicchidabologna».



Mille emozioni all'Olimpico di Roma che vengono immortalate dagli scatti di Gianni Schicchi. In alto, il bacio alla Coppa Italia di Riccardo Orsolini. Sotto, il sindaco Lorenzo 'Lollo' De Silvestri e il greco Charalampos Lykogiannis



Sopra, il Bologna festeggia la vittoria contro il Cagliari con un 'invitato' speciale

## Un premio meritato

IL SORRISO CHE CONQUISTA



### L'omaggio del Playground

Nel nome di Walter Bussolari

**Il Playground** dei Giardini Margherita, gli ha reso onore con una targa. Schicchi, grande amico di Walter Bussolari al quale il torneo è dedicato e che si gioca sul campo Gianni Cristofori



**Basket serie C**

## Argenta, Ortasi lascia il club: «Ciclo finito»

**Dopo tre** stagioni entusiasmanti, la SimaBio Argenta e Marco Ortasi si separano. «E' finito un ciclo», dice il coach, al termine di un'emozionante discorso alla festa di fine anno della Cestistica; un ciclo cominciato con un gruppo fatto da ragazzi di 18 anni, alla prima esperienza Senior in DR1, e veterani dalle indiscusse qualità umane e tecniche. Percorso netto quello di Ortasi alla Cestistica, con la conquista della salvezza al primo anno, seguita dalla vittoria del campionato di DR1, e relativo l'accesso alla C unica (campionato Nazionale), traguardo che mancava in Cestistica da più di 20 anni. Con lo stesso gruppo di ragazzi, nel frattempo diventati uomini, arriva la salvezza nella serie superiore, senza passare dalla roulette dei play-out. Fuori dal campo coach Ortasi costruisce uno staff tecnico solido, assieme al ds Paternoster, che certamente sarà in grado di proseguire la gestione del gruppo di ragazzi che Marco lascia. La società augura a coach Ortasi un roseo futuro, pieno di soddisfazioni, e un sentito ringraziamento per tutto il lavoro svolto.



**BASKET**

# Campogalliano e Savignano, missione compiuta Doppia promozione in Divisione Regionale 2

**Nelle finali di Divisione Regionale 3, missione compiuta per Polisportiva Campogalliano e Scuola Pallacanestro Savignano sul Panaro. Le due formazioni modenesi, infatti, hanno raggiunto il salto di categoria, staccando il pass per la prossima Divisione Regionale 2 (ex Promozione) e hanno chiuso la stagione potendo festeggiare il raggiungimento dell'obiettivo, dopo avere superato, rispettivamente, Carpine Basket e Diablos Basket Sant'Agata Bolognese.**

**Gironi** e situazioni diverse per le due società, ma un unico comune denominatore, ovvero quello di aver perso entrambe gara-1, ribaltando il tutto nel match di ritorno. Campogalliano, dopo il 66-60 in quel di Carpi, ha dominato gara-2 davanti al pubblico amico, portando nettamente a proprio favore inerzia e scarto e vincendo infine 83-68. Savignano, invece, in casa ha dovuto cedere 52-60 ai più attrezzati Diablos, ma nel secondo atto della serie la giovane ed esuberante formazione di coach De Masi ha disputato una decisiva ultima frazione, che le ha garantito il 59-76 dell'ultima sirena stagionale, per la gioia dei tanti supporters rossoverdi presenti in terra felsinea.

**Davide Ceglia**



I festeggiamenti di Campogalliano



... e quelli di Savignano

